

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

CONSIAG S.P.A.

Via Ugo Panziera 16, Stradario 03495

59100 – Prato (PO)

Capitale sociale € 143.581.967,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Pistoia-Prato

Numero di iscrizione 00923210488

PROVVEDIMENTO DELL'AMMINISTRATORE UNICO N. 10

del 29 aprile 2022

L'anno 2022, il giorno 29 aprile presso la sede di Consiag S.p.A. (la “Società” o “Consiag”), Via Ugo Panziera 16, Prato (PO), il Sig. Nicola Perini, nella propria qualità di Amministratore Unico della Società dà atto di aver assunto le determinazioni di cui al presente verbale sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione (a) del progetto di fusione per incorporazione di Consiag, Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. (rispettivamente, “**Acqua Toscana**” e “**Publiservizi**”, e insieme a Consiag, le “**Società Incorporande**”) in Alia Servizi Ambientali S.p.A. (“**Alia**”), redatto ai sensi dell’art. 2501-*ter* del codice civile (il “**Progetto di Fusione**” e correlatamente la “**Fusione**”) e (b) della relazione dell’Amministratore Unico di Consiag, redatta ai sensi dell’art. 2501-*quinquies* del codice civile (la “**Relazione**”); e (c) della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021, redatta ai sensi dell’art. 2501-*quater* del codice civile (la “**Situazione Patrimoniale**”); delibere inerenti e conseguenti, inclusa l’approvazione dell’istanza congiunta per la nomina di un esperto comune ai sensi dell’art. 2501-*sexies*, commi quarto e settimo, del codice civile da presentare al Tribunale di Firenze;

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

- 2) presa d'atto dell'avvio delle attività volte alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società eventualmente oggetto di recesso da parte dei soci di Consiag, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile;
- 3) presa d'atto degli ulteriori passaggi del progetto Multiutility;
- 4) convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Consiag per l'assunzione delle delibere di sua competenza.

L'Amministratore Unico passa a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Premesse al percorso di costituzione di una multiutility per la Toscana

All'interno dell'Assemblea dei Soci di Consiag S.p.A. il dibattito sull'opportunità ed i vantaggi derivanti dalla creazione di un nuovo soggetto industriale capace di aggregare le diverse società operanti nei servizi pubblici risale almeno al 2019, anche se già in periodi più risalenti questa ipotesi era stata presa in considerazione con modalità diverse ed esiti inconcludenti. In un informativa resa ai Soci l'Amministratore illustrava ai Soci la debolezza del contesto dei servizi pubblici toscano di fronte ai grandi gruppi industriali, in particolare si evidenziava come nel settore dei rifiuti si stesse realizzando una lenta ed incontrastata penetrazione di Hera, che aveva acquisito la proprietà della discarica per rifiuti speciali presente nel territorio di Pistoia, e di Iren, che aveva vinto la gara c.d. Unieco per la gestione dei rifiuti nella Toscana meridionale. In entrambi questi casi nessun soggetto toscano si era presentato per far fronte alle esigenze dei territori, perché in Toscana non era (e non è ancora) presente un soggetto industriale tale da poter essere veramente competitivo. Questo dibattito si è intersecato con la discussione sul rinnovo del C.d.A. di Alia S.p.A., visto come un'occasione per lanciare un nuovo progetto aggregativo, tale da consentire anche ai territori della Toscana di poter avere un soggetto industriale competitivo di riferimento capace di soddisfare le loro esigenze in termini di qualità dei servizi e realizzazione degli investimenti, così da superare i limiti strutturali caratterizzanti il contesto della Toscana centrale. Il dibattito successivamente si è arricchito di ulteriori passaggi e confronti in diverse assemblee, tra cui quella del 03.12.2020 e successivamente

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

quella del 29.12.2020, in cui è emersa la volontà dei soci di aderire a questo percorso industriale, con la convinzione che l'immobilismo avrebbe si preservato la situazione attuale nel breve periodo, ma avrebbe potuto pregiudicare gli assetti futuri e la capacità delle realtà operanti nel settore dei servizi in Toscana di offrire servizi adeguati ad un prezzo sostenibile. Il processo aggregativo ha trovato forza anche nella maturata convinzione che la difesa di posizioni di rendita costruite nel tempo avrebbe prodotto vantaggi esclusivamente nel breve periodo e avrebbe comportato una lenta ed inesorabile perdita di valore del patrimonio pubblico dei Comuni. Al fine di poter affrontare con completezza il dibattito su argomento complesso quale l'aggregazione di diversi soggetti operanti nel settore dei servizi pubblici i Soci hanno deciso di avvalersi della consulenza di esperti in diversi settori, come nel settore economico, industriale, giuridico. Fra questi è stato chiamato ad intervenire il professor Vella, per fornire assistenza e risposta alle perplessità in ordine alla fattibilità giuridica dell'operazione; il professore ha dunque incontrato i soci in una riunione informale svolta nel febbraio del 2021 e successivamente è intervenuto all'Assemblea dei Soci dei Consiag del 19.04.2022.

Le analisi ed i contenuti che hanno animato il dibattito hanno unanimemente evidenziato le opportunità e le prospettive di sviluppo di tale idea in termini di:

- ❖ Qualità ed efficienza dei servizi per i cittadini;
- ❖ Autonomia nei processi di competitività del territorio per il proprio tessuto economico;
- ❖ Capacità d'investimenti nei processi d'innovazione delle città;
- ❖ Ottimizzazione delle risorse pubbliche complessivamente utilizzate per i servizi;
- ❖ Possibilità di svolgere le attività di programmazione e pianificazione nell'ottica di una visione progettuale coerente rispetto alle differenti esigenze dei territori;
- ❖ Creazione e redistribuzione di ricchezza pubblica diretta ed indiretta;

Fra i Soci vi è stata una sostanziale condivisione sulle positive ricadute dell'operazione, accompagnate dalla consapevolezza dei rischi che le aziende partecipate del territorio, specialmente quelle esposte al mercato, si trovavano ad affrontare. La volontà di salvaguardare non solo il patrimonio pubblico, ma anche le competenze sul territorio, sono

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

stati fattori determinanti la volontà delle amministrazioni nel dibattito svolto in seno all'Assemblea.

Tra i Sindaci dell'area Consiag, è maturato un sincero interesse riguardo alle prospettive di cooperazione industriale con il Comune di Firenze ed il comune di Empoli e con gli altri enti locali interessati ad una simile collaborazione. Si è così proceduto allo sviluppo di un percorso di costituzione di una holding di controllo di orizzonte regionale e nazionale in cui Consiag sia chiamata a partecipare con un ruolo determinante. La costituzione della holding sarebbe avvenuta attraverso un'aggregazione dei patrimoni, detenuti attraverso diverse aziende di servizi pubblici, attuata attraverso il conferimento delle loro partecipazioni. Il percorso intrapreso aveva e ha tuttora l'obiettivo di superare i ritardi infrastrutturali nel campo dei servizi governati dagli enti locali e al contempo di valorizzare l'esperienza delle stesse aziende operanti sul territorio.

I Sindaci, anche in considerazione delle passate esperienze, vista la ferma volontà di costruire assieme questa prospettiva di gestione dei servizi pubblici locali, hanno ritenuto importante che l'iniziativa contenesse i seguenti elementi:

- ❖ Attuare il processo di Multiutility aggregando i capitali attraverso il conferimento delle partecipazioni in una Holding esistente o in una newco;
- ❖ Ricercare un processo di semplificazione e di razionalizzazione delle aziende partecipate, in linea con i più recenti sviluppi normativi, e costituire un perimetro di riferimento che tenesse conto di tutti i servizi essenziali;
- ❖ Strutturarsi come realtà aperta, con prospettive di aggregazione regionale;
- ❖ Determinare le condizioni affinché il processo aggregativo non determini un allentamento del senso d'appartenenza e capacità d' incidere, che spesso si traduce nella qualità del servizio e della partecipazione alle responsabilità, dei comuni medio piccoli.

La volontà dei Soci di proseguire in un percorso così delineato ha portato alla sottoscrizione di un protocollo di intesa con Alia, Publiacqua e Publiservizi per la costituzione di una multiutility, delineando un primo nucleo di soggetti interessati e capaci di dar vita assieme alle soluzioni ricercate dai Comuni.

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

In definitiva, i Comuni hanno riconosciuto nel processo aggregativo la possibilità di garantire servizi migliori e più efficienti ai loro cittadini, acquisendo allo stesso tempo le capacità finanziarie e le competenze necessarie per realizzare investimenti infrastrutturali rilevanti; ma non solo, tale processo sarebbe capace di realizzare tali obiettivi contenendo i costi per i cittadini e mantenendo i contatti e i rapporti con i Comuni in modo tale da non divenire una realtà scollegata dalle loro esigenze.

In questo contesto si colloca la costituzione di una nuova società, Acqua Toscana S.p.A., chiamata a svolgere la funzione di holding delle partecipazioni pubbliche in Publiacqua S.p.A. Questa nuova società ha consentito a soggetti diversi, su tutti Consiag ed il Comune di Firenze, ma anche altri numerosi Comuni, di sperimentare prime forme concrete di collaborazione e di condivisione di strategie nel settore idrico; non solo, ha consentito di misurare la volontà delle parti coinvolte di trovare soluzioni comuni e condivise per fronteggiare al meglio la delicata situazione creatasi con il socio privato di Publiacqua. La costituzione di Acqua Toscana S.p.A. può dunque essere considerata non solo strumentale alla gestione della partecipazione in Publiacqua e allo sviluppo dello “stallo”, finalizzato alla riacquisizione delle quote private in Publiacqua e all’approvazione delle modifiche statutarie di questa per consentirle di partecipare al percorso aggregativo, ma anche come un primo banco di prova e di tenuta della volontà dei Comuni e di Consiag di realizzare il processo di costituzione di una multiutility.

In conclusione, il dibattito fra i Soci è stato lungo e articolato, un primo momento fondamentale è stata la conferenza stampa del 10.12.2020 in cui i Sindaci di Empoli, Firenze e Prato hanno annunciato pubblicamente, alla presenza del Presidente della giunta della Regione Toscana, l'intenzione di dare origine ad un nuovo soggetto industriale per la Toscana, in questa occasione e è stata anche sottoscritta una lettera di intenti. Questa conferenza si è tenuta anche a seguito degli sviluppi emersi fra i Soci di Consiag nella assemblea del 03.12.2020. Nell'Assemblea dei soci del 12.03.2021 i soci di Consiag hanno deliberato per la sottoscrizione di un protocollo di intesa con altre realtà operanti nel settore dei servizi pubblici in Toscana quali Alia, Publiacqua e Publiservizi; questa intesa è stata la base per gli sviluppi ed i lavori che hanno portato all'intraprendere una fusione societaria tra Alia, Publiservizi, Acqua Toscana e Consiag. La fusione tra questi soggetti

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

costituirà il nucleo originale del processo aggregativo, che porterà diversi vantaggi ai territori che vi parteciperanno, approfonditi nei loro aspetti economici, finanziari e industriali nell'Allegato 1 alla Relazione dell'Amministratore Unico ex art. 2501 quinquies C.c..

Punto 1 – Approvazione del Progetto di Fusione, della Relazione e della Situazione Patrimoniale; delibere inerenti e conseguenti

Con riguardo al primo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico premette che già da diversi mesi Alia e le Società Incorporande hanno deciso di intraprendere un progetto di comune sviluppo, volto principalmente alla condivisione di linee strategiche di crescita tali da procurare – attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro brand e del loro attuale presidio territoriale – l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative, tramite un'aggregazione industriale e societaria (l'“**Operazione**”).

L'Amministratore Unico prende atto in dettaglio del Progetto di Fusione e delle ragioni di opportunità dell'Operazione, osservando, altresì, che lo stesso documento sarà oggi sottoposto all'approvazione anche degli organi amministrativi di Alia e delle altre Società Incorporande, per divenire, con l'approvazione di detti organi, la prima tappa dell'*iter* societario e regolamentare necessario per attuare l'Operazione.

L'Operazione si compone, tra l'altro, delle seguenti fasi:

- (a) la Fusione, da cui risulterà la creazione di un unico polo (*multi-utility*) per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana; e
- (b) il conferimento in Alia delle seguenti partecipazioni (i “**Conferimenti**”):
 - (i) n. 30.134.618 azioni rappresentative del 20,6% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A., detenute dal Comune di Firenze; nonché
 - (ii) n. 1.150.321 azioni rappresentative del 4% del capitale sociale di Publiacqua S.p.A., detenute dal Comune di Pistoia, subordinatamente al mancato esercizio, da parte degli altri soci, del diritto di prelazione previsto dallo statuto di Publiacqua

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

S.p.A.; nel caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci della società, il conferimento sarà effettuato in denaro con il versamento dell'equivalente monetario del valore delle azioni di Publicacqua S.p.A., come risultante dalla perizia predisposta ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile.

L'Amministratore Unico dà quindi atto che il Progetto di Fusione, che è stato redatto sulla base della Situazione Patrimoniale di Consiag e viene unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "A" per formarne parte integrante, contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2501-*ter* del codice civile.

L'Amministratore Unico dà atto inoltre che la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile, anch'essa unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "B" per formarne parte integrante. La Relazione, contiene tra l'altro, l'illustrazione delle motivazioni della Fusione, nonché la descrizione degli obiettivi che le società coinvolte nella Fusione intendono raggiungere attraverso di essa.

Dà atto che la Situazione Patrimoniale da utilizzare ai fini della Fusione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2501-*quater* del codice civile, unita a questo verbale con separato fascicolo sotto la lettera "C".

Considerato che nell'ottica della Fusione, per come sopra esposta, l'Amministratore è necessario richiedere la nomina di un esperto, comune a tutte le società partecipanti alla Fusione, che predisponga la relazione sulla congruità del rapporto di cambio *ex art. 2501-sexies* del codice civile. Peraltro, per ragioni di opportunità è stato ritenuto che il Tribunale individuasse detto esperto anche per la stima delle partecipazioni che saranno oggetto dei Conferimenti. L'esperto da nominare deve necessariamente essere un revisore contabile o una società di revisione ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile, anche in considerazione del prestito obbligazionario emesso da Alia, quotato sull'Irish Stock Exchange (su Euronext Dublin, qualificato come mercato regolamentato).

A tal proposito, quindi, viene allegata una bozza di istanza congiunta per la nomina di detto esperto (l'"**Istanza**"), da depositare dinanzi al Tribunale di Firenze, unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "D" per formarne parte

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

integrante, intendendo altresì conferire tutti i necessari poteri all'avvocato Gherardo Soresina e all'avvocato Pietro Chelazzi del Foro di Firenze ai fini della sottoscrizione e della presentazione dell'Istanza in nome e per conto di Alia (nonché delle altre società partecipanti alla Fusione).

Infine si considera che, nell'ambito del progetto per la creazione della Multiutility Toscana, è previsto che i soci delle società partecipanti alla Fusione sottoscrivano un patto parasociale che disciplini i loro diritti ed obblighi in relazione alla partecipazione alla Multiutility, con il possibile conferimento delle loro azioni in una *holding* pubblica di nuova costituzione (il "**Nuovo Patto Parasociale**"): una bozza del Nuovo Patto Parasociale è stata condivisa con i soggetti interessati. Le società partecipanti alla Fusione dovrebbero sottoscrivere il Nuovo Patto Parasociale, per quanto occorrer possa, per presa d'atto dei relativi contenuti.

L'Amministratore Unico, in considerazione di quanto sopra esposto circa il Progetto di Fusione, la Relazione, la Situazione Patrimoniale e l'Istanza,

DETERMINA

- (i) di approvare il Progetto di Fusione nel testo unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "A";
- (ii) di approvare la Relazione nel testo unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "B" e quindi di approvare una proposta di delibera da sottoporre all'Assemblea Ordinaria di Consiag avente ad oggetto l'approvazione della distribuzione di dividendi anteriormente al perfezionamento della Fusione nei limiti stabiliti dalla Relazione stessa ai fini della definizione del rapporto di cambio;
- (iii) di approvare la Situazione Patrimoniale di Consiag al 31 dicembre 2021, unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "C";
- (iv) di approvare l'Istanza nel testo unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "D";
- (v) di conferire apposita procura all'avvocato Gherardo Soresina e all'avvocato Pietro Chelazzi del Foro di Firenze affinché ciascuno di essi

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

possa provvedere al deposito dell'Istanza, di cui al punto (iv) che precede, presso il Tribunale di Firenze;

- (vi) di approvare, per quanto occorrer possa, la sottoscrizione del Nuovo Patto Parasociale da parte della Società.

Punto 2 – Presa d'atto dell'avvio delle attività volte alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società eventualmente oggetto di recesso da parte dei soci di Consiag, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile

Considerato che per effetto della Fusione l'oggetto sociale di Consiag subirà alcune modifiche, che potrebbero comportare un cambiamento significativo dell'attività della società. In particolare, l'oggetto sociale verrà integrato al fine di comprendere tutte le attività svolte dalle diverse società partecipanti alla Fusione nei diversi settori dei servizi al cittadino.

Tale modifica dell'oggetto sociale, peraltro, potrebbe comportare che i soci assenti, astenuti o dissenzienti rispetto alla delibera di approvazione di dette modifiche statutarie possano esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a), del codice civile.

Si rende necessario, pertanto, provvedere alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile. A tal riguardo, verranno avviate le attività volte alla determinazione del valore delle azioni della Società ai fini del recesso e che la relativa determinazione sarà poi approvata in una delibera successiva.

Allo scopo di calcolare il valore delle azioni ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile, coerentemente con le indicazioni fornite dalla migliore dottrina aziendale e dalla consolidata esperienza professionale, il valore di liquidazione delle azioni sarà determinato dall'Amministratore Unico, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Amministratore Unico,

DETERMINA

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

- (i) di avviare le attività finalizzate alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini dell'eventuale recesso degli azionisti della Società; e
- (ii) di rinviare ad un successivo provvedimento l'analisi ed eventuale approvazione di tale determinazione, una volta compiuta.

**Punto 3 – Illustrazione degli ulteriori passaggi del progetto MultiUtility.
Delibere inerenti e conseguenti**

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, sono individuati gli ulteriori passaggi dell'Operazione:

- (a) un aumento del capitale di Alia, in via scindibile, di complessivi Euro 59.130.886 (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio dei Conferimenti (“**AuCap Conferimenti**”);
- (b) il rilascio da parte dell'Assemblea di Alia a favore del Consiglio di Amministrazione di Alia di una delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale in una o più volte e in via scindibile, entro un periodo di cinque anni dalla deliberazione, fino a massimi Euro 3.500.000.000,00 da liberarsi – *inter alia* – mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società operanti in settori analoghi e affini a quelli della società risultante dalla Fusione (la “**Multiutility**”), nonché a servizio della quotazione di Alia da realizzarsi successivamente al perfezionamento della Fusione, tale per cui almeno il 51% del capitale sociale della Multiutility sarà detenuto da soci pubblici raggruppati in una *holding* pubblica e fino al 49% dal mercato (la “**Quotazione**”);
- (c) il rilascio da parte dell'Assemblea di Alia a favore del Consiglio di Amministrazione di Alia di un'autorizzazione a (i) costituire una nuova società interamente controllata dalla Multiutility (“**OpCo**”) e a (ii) conferire in OpCo il ramo d'azienda operativo di alia relativo alla gestione dei rifiuti costituito da dipendenti, mezzi e macchinari, senza mutamento della titolarità della concessione per il “*Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio di ATO Toscana Centro*”, affidata – previa gara di

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

mercato – con contratto di servizio stipulato il 31 agosto 2017 (la “**Concessione**”).

Le ragioni sottese a quanto sopra riportato, sono esaminate in dettaglio in un documento denominato “Il Progetto Multiutility” che sarà conservato agli atti della Società e allegato al presente provvedimento.

In particolare, con riguardo all’AuCap Conferimenti *sub* (b), si evidenzia come si tratti di un passaggio fondamentale nell’ottica dell’Operazione, rappresentando il punto di partenza per la realizzazione di una piattaforma al servizio del sistema delle imprese dei servizi pubblici toscani.

Considerata poi la proposta *sub* (c) di richiedere all’Assemblea Straordinaria di Alia il rilascio a favore del Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale in via scindibile.

Si evidenzia che questa è volta a supportare la crescita – anche per linee esterne – della Multiutility, tramite l’adozione di uno strumento flessibile e utilizzabile con tempestività, che consenta di dotarsi delle risorse necessarie a cogliere al meglio eventuali opportunità offerte dal mercato. La delega infatti permetterebbe di dar corso a operazioni sul capitale sociale con tempistiche più contenute rispetto all’ipotesi di convocazione e deliberazione in assemblea.

Nel dettaglio, l’intenzione è quella di conferire al Consiglio di Amministrazione di Alia, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, nell’arco temporale di 5 anni il capitale sociale, in via scindibile (ma con facoltà del Consiglio di fissare l’inscindibilità per singole *tranche* di utilizzo della delega), per un importo massimo di Euro 3.500.000.000,00 (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo), anche a servizio dell’ammissione delle azioni di Alia alle negoziazioni su un mercato regolamentato italiano (la “**Delega**”).

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega e l’eventuale molteplice esercizio della medesima, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, nonché i termini di tale esercizio, dipenderanno dalle circostanze di fatto e dalle concrete opportunità che si presenteranno.

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Il relativo godimento sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Alia per ogni eventuale esercizio della Delega, ferma restando l'attribuzione ai possessori di pari diritti rispetto alle azioni già emesse da Alia.

A supporto di ciò, si prende atto che l'Operazione nel suo complesso prevede la possibilità di allargare il perimetro delle contribuzioni anche ad altri soci pubblici che potrebbero apportare le partecipazioni detenute in altre società operanti in Toscana. Invero, è allo studio l'allargamento del perimetro dell'Operazione *inter alia* alle partecipazioni di Coingas S.p.A. e Intesa S.p.A. detenute in Estra S.p.A. (pari al 25% ciascuno). Includendo tali quote, la Multiutility consoliderebbe integralmente anche Estra S.p.A. (arrivando a detenerne una quota pari a circa il 90%). L'intenzione, dunque, sarebbe quella di poter aumentare il capitale a servizio di conferimenti nella Multiutility di partecipazioni detenute in società operanti in settori analoghi e affini a quelli in cui opererà la stessa Multiutility.

In conclusione, si specifica che l'Operazione prevede, una volta completata la Fusione, anche un aumento di capitale offerto al mercato mediante un IPO e a tale riguardo sottolinea come le potenziali sinergie finanziarie sfruttabili in futuro dalla Multiutility siano direttamente correlate con la Quotazione, potendo infatti portare numerosi vantaggi in termini di costi ed accesso ad una pluralità di canali di raccolta di capitali.

Qualora la Quotazione non avvenisse verrebbe fortemente limitata la potenzialità di effettuare nuovi investimenti in quanto la leva finanziaria potrebbe incrementare fino ad un massimo di 2,5x (da 1,8x) con risorse finanziarie aggiuntive pari a Euro 190.000.000,00, non sufficienti a coprire il fabbisogno di investimenti che si ipotizza di effettuare in arco piano.

Tramite la Quotazione, le potenziali sinergie finanziarie (includendo il consolidamento di Estra S.p.A.) sono stimate per circa Euro 1.400.000.000,00 grazie a due principali leve di intervento:

- (a) incremento della leva finanziaria fino a 2,9x (in linea con le società comparabili quotate) con risorse aggiuntive pari a Euro 310.000.000,00;

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

(b) incremento di capitale minimo del 49% con risorse addizionali pari a circa Euro 1.100.000.000,00 (in funzione del valore della Quotazione).

Inoltre, viene spiegato che si potrebbe prevedere una distribuzione di dividendi pari al 60%-80% dell'utile generato limitando l'indebitamento a meno di 2,5x e mantenendo flessibilità per eventuali ulteriori investimenti.

Si fa poi presente che il capitale potrà essere aumentato (i) immediatamente dopo l'approvazione della relativa delega mediante delibera dell'Assemblea Straordinaria di Alia e (ii) prima della scadenza dei termini individuati dall'Assemblea, oltre i quali tale delibera assembleare perderà definitivamente efficacia e l'aumento in questione non potrà più avere esecuzione.

Data la natura scindibile dell'aumento di capitale, nell'eventualità in cui, scaduto il termine per la sottoscrizione, l'aumento non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale di Alia risulterà in ogni caso aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale data, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni sottoscritte fino a quel momento.

Si considera inoltre l'opportunità e l'intenzione, da parte di Alia, di costituire OpCo, ovvero una società interamente controllata dalla stessa Alia, in cui conferire il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti costituito esclusivamente da dipendenti, mezzi e macchinari in modo tale da separare tale complesso dal patrimonio della Multiutility, che continuerà comunque ad avvalersi dell'attività di tali dipendenti e dell'utilizzo dei mezzi in forza di un apposito contratto di servizi che sarà stipulato con la OpCo, precisando in ogni caso che la titolarità della Concessione rimarrebbe in capo alla medesima Multiutility.

Proseguendo nell'analisi della prospettata operazione di conferimento, si evidenzia che sono due le esigenze cui tale operazione risponderebbe: (i) da un lato assicurare che i rischi e le passività legate al complesso dei rapporti con i dipendenti e alla gestione dei mezzi e dei macchinari siano separati rispetto al patrimonio della Multiutility, (ii) dall'altro assicurare che l'attività operativa di Alia rimanga in capo alla Multiutility, così come la concessione per la gestione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti nell'ATO di competenza, anche al fine di garantire i flussi di cassa necessari al rimborso del prestito obbligazionario emesso da Alia, quotato

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

sull'Irish Stock Exchange (su Euronext Dublin, qualificato come mercato regolamentato).

Tutto quanto premesso e considerato l'Amministratore Unico,

DETERMINA

- (i) di prendere atto degli ulteriori passaggi del progetto MultiUtility.

Punto 4 – Convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Consiag S.p.A. per l'assunzione delle delibere di sua competenza

Sulla scorta di quanto discusso si renderà necessario convocare l'Assemblea Straordinaria della Società per l'approvazione del Progetto di Fusione.

Pertanto, l'Amministratore Unico

DETERMINA

- (i) di convocare l'Assemblea Straordinaria di Consiag per l'approvazione del Progetto di Fusione e di ogni delibera inerente e conseguente.

L'Amministratore Unico

Nicola Perini